
LASCIA L'ASL 2, STUCCHI IN POLE

Direzione San Martino, la Regione sceglie Prioli

GUIDO FILIPPI / PAGINA 24



Damonte Prioli guiderà il San Martino «Porterò avanti il lavoro di Giuffrida»

Si insedierà ad inizio marzo. Toti: la persona più adatta Stucchi (Asl 1) in pole per dirigere anche la Asl savonese

GUIDO FILIPPI

Quando ieri mattina verso le 9 lo ha chiamato il presidente Toti per chiedere la sua disponibilità a lasciare la Asl 2 savonese e guidare il San Martino, era appena arrivato a Roma per una riunione nazionale dei manager delle Asl. Marco Prioli non ci ha pensato un attimo. «Sono pronto». Ha preso fiato, ha telefonato alla moglie e si è commosso. Da inizio marzo prenderà il posto di Salvatore Giuffrida, scomparso improvvisamente due settimane fa. Era uno dei suoi migliori amici, si sentivano tutti i giorni per lavoro e nel fine settimana si vedevano per le uscite in barca o le regate su «Vega»: Giuffrida era lo skipper e Prioli il tattico di bordo. Ora, dopo il gran rifiuto del manager Giuseppe Profiti, la Regione ha preferito non fare salti nel buio - i manager Centini e Lombardo - e ha puntato su un direttore in grado di garantire continuità. Non solo, è gradito all'interno dell'ospedale, anche dall'Università, a partire dal rettore Federico Delfino e del prorettore con delega alla Sanità, Giancarlo Icardi, ed è in ottimi rapporti con l'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini. Adesso, come prevedono le norme degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, manca il parere del ministro della Salute e poi Prioli potrà insediarsi al comando del colosso della sanità ligure. «Siamo convinti - spiega Toti

LA SCHEDA

Ha già diretto Asl 1 e Asl 2

Marco Damonte Prioli, 58 anni, imperiese, grande appassionato di vela e tattico di Salvatore Giuffrida, ha incarichi dirigenziali nella sanità ligure da oltre vent'anni. Ha iniziato la carriera alla Asl 1 Imperiese come responsabile dell'Informatica.

Dal 2005 al 2008 è stato direttore amministrativo della Asl 1, prima di ricoprire lo stesso incarico per tre anni alla Asl 3 genovese dove per alcuni mesi ha sostituito Renata Canini che era stata "licenziata" dalla giunta Burlando. Poi è rientrato alla Asl 1 dove si è fermato per altri cinque anni con un intermezzo all'Informatica della Regione.

A inizio 2016 è stato nominato direttore della Asl 1 e dal gennaio 2021 della Asl 2 savonese con un contratto almeno triennale.

- che sia la persona più adatta; era nel gruppo di testa ma non volevamo scoprire la Asl 2. Proseguirà nel percorso molto positivo avviato da Giuffrida». «Farà bene anche al San Martino - sottolinea l'assessore Gratarola - è un professionista capace, moderato e capace di fare sintesi. L'impegno è gravoso e io sarò al suo fianco». Anche il rettore Delfino cono-

sce bene Prioli: «Le sue qualità umane e manageriali sono una garanzia; ci consentiranno di proseguire sulla strada avviata per la scuola di Medicina».

Prioli è collegato in videochiamata, fermo a una stazione di servizio sulla A12, di rientro da Roma: «Sono onorato di essere stato scelto per proseguire il lavoro eccezionale avviato da Giuffrida - San Martino è un'eccellenza ma ci sono spazi per crescere sia in Liguria che in Italia. Voglio ringraziare tutto il personale della Asl 2 per questi due anni». Confermerà la squadra di vertice dell'ospedale: Gianni Orenigo (ieri ha saltato la partita di calcio del martedì) sarà il direttore sanitario e Fabrizio Figallo il direttore amministrativo.

Adesso la Regione deve risolvere un altro problema: trovare un successore di Prioli alla Asl 2 Savonese e Toti vuole decidere al più presto: «Ci prendiamo - dice - qualche giorno per decidere cosa fare. Nel frattempo riapriamo in anticipo la short list, per avere un elenco entro maggio e fare una scelta definitiva. Non c'è l'idea di una fusione tra Asl 1 e Asl 2: non ridurremo il numero delle aziende sanitarie liguri». L'ipotesi più accreditata è che venga nominato commissario straordinario il direttore generale della Asl 1 Imperiese Luca Stucchi, che è arrivato a fine estate dalla Lombardia e ha diretto per nove anni l'ospedale di Mantova, affidandogli un doppio incarico. In passato si è proposta più volte l'ex direttrice della



In alto il presidente Toti annuncia la nomina del nuovo direttore generale del San Martino, in collegamento. A sinistra Marco Damonte Prioli con Salvatore Giuffrida in barca, e a destra, con l'assessore Angelo Gratarola

ANGELO GRATAROLA
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ

«Per il San Martino è stato scelto un professionista capace e moderato. Sarò sempre al suo fianco»

Asl 5 spezzina Daniela Troiano, ora direttrice amministrativa di Alisa, ma fuori dall'elenco ligure dei manager: ora potrebbe ricandidarsi, ma la soluzione non convince in Regione. La nomina di Prioli è stata

FEDERICO DELFINO
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DI GENOVA

«Le sue qualità umane e manageriali sono una garanzia. Andranno avanti i progetti avviati con Medicina»

condivisa dalla maggioranza di centrodestra: il medico leghista savonese e presidente della commissione Salute Brunello Brunetto ha dato l'ok all'operazione, come Matteo Rosso, parlamentare di Fratelli d'Italia e numero

uno del partito in Liguria che era stato piuttosto distaccato sulla scelta di Profiti: «Questa è una scelta che apprezzo molto - sottolinea Rosso - Prioli ha dimostrato negli anni di essere un direttore generale competente e sempre disponibile al dialogo con medici, amministrativi e sanitari». Anche il direttore di Malattie Infettive del San Martino Matteo Bassetti parla di «un'ottima scelta: Giuffrida mi ha sempre parlato benissimo di Prioli. Credo sia la persona giusta per proseguire nel percorso intrapreso per riportare questo ospedale ai vertici nazionali, come è sempre stato nella tradizione». —